

Comune di Torgiano (Perugia)

Storia

Torgiano (ab. 5.588), rinomato centro di produzione di vini pregiati, sorge alla confluenza del Chiascio nel Tevere. Il paese fu castello fondato (su resti romani) da Perugia nel XIII secolo per il controllo territoriale e la colonizzazione agricola. Passò alla Chiesa con la caduta dei Baglioni nel 1520. La ricchezza della zona è storicamente legata alla produzione vitivinicola per la quale fu rilevante l'opera benedettina: evocativo è lo stesso stemma comunale, una torre avvolta da un cartiglio con grappoli d'uva. Il paesaggio agrario è qui da sempre dominato dalle viti, che ancora oggi danno rinomanza internazionale ai vini di Torgiano (DOC e DOCG).

Patrimonio storico artistico

- Chiesa parrocchiale di San Bartolomeo (XIII-XIV secolo):
Con facciata in cotto, presenta un rifacimento settecentesco. Custodisce opere cinque-seicentesche tra cui una *Pietà* barocchesca proveniente dal vicino oratorio della Misericordia.

- Museo del vino:
Illustra la storia delle tecniche di viticoltura e di vinificazione in Umbria. Fondato nel 1974 dall'azienda viticola Lungarotti (tra le maggiori e più qualificate cantine locali) nel palazzo *Graziani-Baglioni*, architettura esemplificativa delle case agricole-gentilizie seicentesche di questa parte dell'Umbria. L'importante raccolta illustra la produzione e la diffusione della vite e del vino attraverso oggetti, documenti, materiali archeologici, collezioni storiche, tecniche etnografiche, di antiche e moderne ceramiche, di grafica ed editoria antiquaria. Il museo, con la Fondazione che lo gestisce, è anche attivo centro di ricerca interdisciplinare e di esposizioni temporanee sul tema (TEL. 0759/880200; www.lungarotti.it).
Il percorso museale (corredato da un ricco apparato informativo) si svolge in venti sale, organizzate secondo classificazioni tematiche: il vino nella storia, la viticoltura e la vinificazione, il vino santo, i mestieri complementari, la regolamentazione, il vino e Torgiano, la ceramica, il vino come alimento e come medicamento, il mito, antichi ferri da cialde, la grafica, le incisioni e i disegni sul vino.

– Museo dell’olivo e dell’olio:

In continuità con il Museo del Vino è nata questa raccolta che illustra le caratteristiche botaniche dell’olivo, sulle “cultivar” più diffuse in Umbria e sulle tecniche di coltura, che introducono un percorso museale volto a sviluppare i temi relativi alla mitologica origine della pianta, al vario impiego dell’olio e alle valenze simboliche, propiziatorie, apotropaiche, curative che la tradizione popolare ha attribuito alla pianta e al prodotto derivato. Gli ambienti di un ex frantoio ospitano la ricca documentazione relativa alla storia e all’evoluzione delle macchine olearie. Tra i materiali esposti, un prezioso *alabastron* attico in ceramica a figure rosse (V secolo a.C.) e la collezione di lucerne datate dall’età preclassica al tardo neoclassicismo. Ampolle per profumi, balsamari e unguentari, bracieri e manufatti popolari illustrano l’uso dell’olio nei secoli (illuminazione, riscaldamento, rituali religiosi, medicina, alimentazione, cosmesi), mentre documenti cartografici evocano il significato di questa pianta nella costruzione del paesaggio agrario.

Eventi

– Cioccolata, squisita gentilezza

In occasione della XII edizione di Eurochocolate che si svolge a Perugia nel mese di ottobre, Fondazione Lungarotti ospita presso il Museo del Vino di Torgiano, la mostra dal titolo “Cioccolata, squisita gentilezza”

Bibliografia

- RIGANELLI G., “*Torgiano nel Medioevo: un comune rurale ed il suo Statuto*”, Perugia, 1994.
- SCALPELLINI P., “*Perugia, Marciano, Deruta, Forgiano, Corciano*”, Perugia, 1975.
- FALCINELLI V., “*Torgiano, lavoro, religione, folklore*”, Assisi, 1977.
- “*L’Italia, Umbria*”, in “*Touring Club Italiano*”, Milano, 2004.